

INTERVIENE NICOLA DI CEGLIE (SLC) RICONOSCE LE APERTURE DELLA CAPONE

La Cgil su Puglia Sounds «Il Medimex non può far concorrenza ai privati»

Si è fatto il punto sullo stato della produzione culturale di spettacolo dal vivo l'altra sera a Bari, in occasione del convegno «Quale futuro per lo Spettacolo in Puglia?». Hanno partecipato direttori di festival, capi struttura, operatori del settore e la Slc Cgil ha affrontato un dibattito approfondito con l'amministrazione regionale, mentre è mancata l'Anci. Lo si legge in una nota dello stesso sindacato, firmata dal segretario generale Slc Cgil Puglia, **Nicola Di Ceglie**, in cui si afferma che «da mesi si attendono risposte sulla modifica totale delle regole del finanziamento a spettacolo e cultura e criteri di accesso eccessivi, sulle complicazioni burocratiche, sui ritardi anomali nell'esame delle domande di finanziamento, sull'accesso ai finanziamenti per gli enti pubblici e l'esclusione repentina dai finanziamenti per buona parte delle medie e piccole strutture regionali, senza prevedere percorsi di assistenza e di crescita, gli interventi del tutto insufficienti sulla formazione di operatori e pubblico».

Sono stati anche esaminati i problemi inerenti alla nuova gestione di Puglia Sounds e Medimex - prosegue il comunicato Slc Cgil - facendo rilevare la incongruenza e inconsistenza di operazioni che appaiono tarate sul solo livello di un eventismo privo di ricadute concrete sul mondo della produzione musicale regionale. «Di fatto Puglia Sounds e Medimex sono entrati in competizione con gli stessi operatori privati che, invece, dovrebbero sostenere, attivando la distrazione di notevoli risorse pubbliche, destinandole ad eventi commerciali già di per sé premiati dal mercato, a fronte

di interventi scarsi e poco efficaci finalizzati allo sviluppo degli operatori regionali. Pur nel tempo limitato del confronto, abbiamo rilevato alcune importanti aperture nelle risposte fornite dall'Assessore Loredana Capone, a cui va riconosciuto di non sottrarsi mai al confronto».

Secondo il sindacato, l'assessore ha preso atto «delle rimostranze sui ritardi abnormi nella valutazione dei progetti pervenuti, relativi ai bandi regionali, che stanno bloccando la maggior parte delle programmazioni a causa della assoluta incertezza sulle risorse da impiegare. A tal fine ha ipotizzato che tutti i progetti ammessi che abbiano punteggi sufficienti potrebbero essere finanziati con risorse economiche aggiuntive. Ma ciò è tutto da verificare».

Inoltre, l'assessore ha parlato della istituzione di un Fondo di garanzia e di micro credito per permettere alle imprese di ottenere anticipi, anche alle piccole strutture che non possono accedere alle fidejussioni bancarie. «Su Medimex e Puglia Sounds l'assessore Capone - si legge - ha espresso un giudizio molto netto, per quanto sinora realizzato. Sono state annunciate ristrutturazioni sostanziali da realizzare attraverso la concertazione con le parti sociali. La Slc Cgil, alla luce di ciò e considerando che molti altri nodi restano ancora insoluti, si farà promotrice nelle prossime settimane dell'apertura di un tavolo unitario largo tra parti sociali e operatori di spettacolo per elaborare proposte concrete e praticabili, indispensabili per un percorso di costruzione di regole certe nel settore, senza le quali il futuro per lo spettacolo dal vivo in Puglia sarebbe funesto».



SLC CGIL Nicola Di Ceglie